

❑ **Mozione n. 466**

presentata in data 19 marzo 2013

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Revoca delle autorizzazioni oggetto di indagine giudiziaria e della sospensione degli atti autorizzativi in corso, per la realizzazione degli impianti a biogas”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che l'iter amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso la combustione di biogas derivante da fermentazione anaerobica delle biomasse, è determinato dall'articolo 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003;

Evidenziato l'elevato numero di autorizzazioni rilasciate dagli uffici regionali competenti nel periodo aprile-agosto 2012;

Considerato che, nell'ambito dei procedimenti amministrativi che hanno portato al rilascio di dette autorizzazioni, i relativi progetti non sono stati sottoposti a procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e/o di V.I.A., in ragione della potenza inferiore a 3MW termici e 1MW elettrici, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 3 del 26 marzo 2012 pubblicata il 5 aprile 2012 che determina l'ambito di applicazione delle disposizioni della specifica norma;

Considerato che il Consiglio dei Ministri con delibera del 25 maggio 2012 ha impugnato le disposizioni della suddetta legge regionale in quanto presenterebbe elementi di incostituzionalità su diversi aspetti, e contrariamente ai tempi previsti, la Corte non si è ancora espressa nel merito di tale ricorso;

Considerato che alcune delle autorizzazioni rilasciate, fortemente contestate dai cittadini e dagli Enti locali, sono ora oggetto di indagine da parte della Procura di Ancona per una presunta commistione tra funzionari regionali e imprenditori finalizzata alla creazione di “un cartello” per il rilascio dei permessi;

Rilevato che, in siffatto contesto, sulle autorizzazioni rilasciate nel periodo aprile-agosto 2012, pende da una parte un'eventuale pronuncia di incostituzionalità della norma regionale menzionata, mentre dall'altra è in corso un'indagine giudiziaria sulla regolarità dell'iter autorizzativo degli impianti stessi;

Evidenziato che la Regione Marche potrebbe trovarsi in un prossimo futuro ad affrontare una situazione di contenzioso insostenibile e senza precedenti;

Considerato che ai sensi degli articoli 21 ter, 21 quinquies, 21 octies, 21 nonies della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.mi., gli enti pubblici possono procedere alla così detta “autotutela amministrativa”, che consente di sospendere atti autorizzativi già emessi in attesa di pronunciamenti che potrebbero interferire o sovvertire i principi adottati ante-giudizio;

IMPEGNA

la Giunta regionale, nelle more della decisione della Corte Costituzionale in ordine alla impugnata legge regionale Marche n. 3/2012 e soprattutto in ordine all'indagine giudiziaria in corso circa la regolarità delle autorizzazioni rilasciate dai competenti uffici per la realizzazione di alcuni impianti a biogas a procedere in via di autotutela e in maniera cautelativa, alla revoca delle autorizzazioni rilasciate che sono oggetto di indagine giudiziaria ed alla sospensione dei procedimenti in corso di autorizzazione.